

DELIBERAZIONE N. 20

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2000.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 31 luglio 2001)

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 439 del 9 settembre 1998;

Visto l'art. 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, commi 4 e 5, e l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;

Avendo preso in esame il progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2000, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 180 del 3 luglio 2001;

Avendo altresì preso atto del documento della Direzione Generale n. 1627, avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2000. Pareri dei Comitati Amministratori e dei Comitati di Vigilanza.";

Avendo, peraltro, verificato che taluni dati contabili riflettono situazioni di criticità gestionale che hanno comportato una attenta analisi e che necessitano di una opportuna evidenziazione allo scopo di favorirne l'eliminazione ovvero il contenimento;

Ritenuto, pertanto necessario predisporre una apposita relazione che contiene con la sintesi dei dati contabili il capitolo "Considerazioni e Rilievi";

Valutato che tale relazione debba costituire parte integrante della presente Deliberazione;

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate rispetto agli stanziamenti di bilancio eccedenze di impegno per un totale di lire 6.712.002.333.685, evidenziate per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario;

Preso atto altresì dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri come specificato nell'unito elenco;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

DELIBERA

- **di approvare** la “Relazione al bilancio consuntivo dell’anno 2000”, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, che ammontano a lire 6.712.002.333.685;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23 della legge 15 maggio 1997, n. 127 il bilancio consuntivo generale finanziario - di competenza e di cassa - per l'anno 2000, come predisposto e trasmesso dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 180 del 3 luglio 2001;
- **di affidare** all’Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico specifiche verifiche in ordine a quanto puntualmente evidenziato nella Relazione ai paragrafi 2/C “Gestione del conto contribuenti” e 9 “Stabilimenti termali”.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 20 DEL 31 LUGLIO 2001

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 56 Contributi dello Stato a copertura degli oneri per trattamenti di integrazione salariale straordinaria a favore dei lavoratori delle imprese assoggettate ad amministrazione straordinaria - Art. 5, comma 1, della Legge n. 274/1998.

Cap. 2 03 86 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali - Art. 2 della Legge n. 172/1999.

Cap. 2 03 88 Contributi dello Stato a copertura delle minori entrate derivanti dall'esonero del contributo di solidarietà di cui all'art. 9 - bis , comma 2, della Legge n. 166/1991 sulle somme versate al fondo di previdenza complementare "Fiorenzo Casella" - Art. 58, comma 11, della Legge n. 144/1999.

Cap. 2 03 89 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai trattamenti di integrazione salariale straordinaria e dalle agevolazioni contributive di cui all'art. 8, commi 2 e 4, e all'art. 25, comma 9, della Legge n. 223/1991 in relazione al nuovo ordinamento dei consorzi agrari - Artt. 5 e 10 della Legge 410/1999.

Sottocodice

01 per oneri derivanti dai trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cui all'art. 5, comma 5.

02 per oneri derivanti dalle agevolazioni contributive di cui all'art. 8, commi 2 e 4, e all'art. 25, comma 9, della Legge 223/1991 a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori dipendenti dei consorzi agrari.

- Cap. 4 14 12** Riscossione di crediti per anticipi d'imposta sul trattamento di fine rapporto degli iscritti al "Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici" di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 79/1997 convertito nella Legge n. 140/1997.
- Cap. 5 18 02** Trasferimento del fondo di dotazione del soppresso Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A..
- Cap. 7 22 38** Recupero a carico dell'Erario del rimborso forfettario ai soggetti titolari di pensione al trattamento minimo ai sensi dell'art. 1 - bis della Legge n. 354/2000.
- Cap. 7 22 39** Recupero a carico dell'INAIL del rimborso di contributi relativi ai lavoratori agricoli (dipendenti ed autonomi).

CAPITOLI DI SPESA

- Cap. 1 05 50** Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori della regione Campania colpiti dagli eventi meteorologici dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999 - Art. 3, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 3.036/2000.
- Cap. 1 05 51** Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori dei territori delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto colpiti dagli eventi alluvionali del 13 ottobre 2000 - Art. 4 dell'O.M. n. 3.090/2000 e art. 1 dell'O.M. n. 3.092/2000.
- Cap. 1 06 21** Trasferimento allo Stato dell'eccedenza del gettito del contributo per il lavoro straordinario di cui all'art. 2, comma 19, della Legge n. 549/1995 - Art. 2, comma 20, della Legge n. 549/1995.
- Cap. 1 06 79** Contributi ai datori di lavoro e alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori

impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art. 7, commi 1, 4 e 12, del D. Lgs. n. 81/2000.

- Cap. 1 10 12** Spese derivanti dal riconoscimento alla GE.T.I. S.p.A. del corrispettivo per la mancata utilizzazione degli stabilimenti termali nel periodo 14 luglio - 31 dicembre 1999.
- Cap. 3 17 04** Rimborso allo Stato delle anticipazioni ricevute dal soppresso Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A..
- Cap. 4 21 38** Rimborso forfettario ai soggetti titolari di pensione al trattamento minimo ai sensi dell'art. 1 - bis della Legge n. 354/2000 effettuato per conto dell'Erario.
- Cap. 4 21 39** Rimborso di contributi relativi ai lavoratori agricoli (dipendenti ed autonomi) effettuato per conto dell'INAIL.

CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE

- Cap. 2 03 34** Contributi dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a portatori di handicap di cui all'art. 33 della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 42, comma sesto, lett. o), della Legge n. 104/1992 e Art. 21 della Legge n. 53/2000.

Sottocodice

- 01 per oneri di cui all'art. 33 della Legge n. 104/1992.
- 02 per oneri di cui agli artt. 19 e 20 della Legge n. 53/2000.

- Cap. 2 03 61** Contributi e rimborsi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del D. L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993.

Sottocodice

25 per oneri derivanti dagli incentivi ai datori di lavoro e alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art. 7, commi 1, 4 e 12, del D. Lgs. n. 81/2000.

Cap. 2 03 63 Contributi e rimborsi dello Stato a copertura degli oneri derivanti da provvidenze varie concesse a seguito di eventi calamitosi.

Sottocodice

29 per provvidenze (indennità e relativi assegni per il nucleo familiare) ai lavoratori dei territori della regione Campania colpiti dagli eventi meteorologici dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999 - Art. 3, comma 5, dell'O.M. n. 3.036/2000.

30 per provvidenze (indennità e relativi assegni per il nucleo familiare) ai lavoratori dei territori delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto colpiti dagli eventi alluvionali del 13 ottobre 2000 - Art. 7 dell'O.M. n. 3.090/2000 e art. 1 dell'O.M. n. 3.092/2000.

CAPITOLI VARIATI NEL SOTTOCODICE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 61 Contributi e rimborsi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del D. L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993.

17 per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti speciali di disoccupazione edile e della indennità di mobilità di cui all'art. 45, comma 10 e comma 17, lett. e), f) e g), della Legge n. 144/1999.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 2000**

RELAZIONE

SINTESI DEI RISULTATI DEL CONTO CONSUNTIVO 2000

Il **Bilancio consuntivo per l'esercizio 2000**, trasmesso dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 180 del 3 luglio 2001, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, è stato formalmente redatto secondo gli schemi allegati al DPR. N. 696/1979.

Nella tabella che segue si riassumono i risultati fondamentali accertati per il 2000 con le variazioni rispetto al consuntivo 1999.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2000

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2000	CONSUNTIVO 1999	VARIAZIONI 2000/1999
1. RISULTATO ECONOMICO	+ 152	- 1.162	+ 1.314
2. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	+ 23.055	+ 22.902	+ 153
3. GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA	+ 2.987	+ 2.773	+ 214
▪ Risultato di parte corrente	+ 2.571	+ 2.560	+ 11
▪ Risultato complessivo			
4. DIFFERENZIALE DI CASSA NETTO	- 6.088	+ 1.323	- 7.411
5. APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO	105.835	90.097	+ 15.738
▪ Trasferimenti di bilancio	99.696	91.152	+ 8.544
▪ Anticipazioni della Tesoreria	1.754	496	+ 1.258
▪ Anticipazioni alle Gestioni previdenziali	4.385	- 1.551	+ 5.936

I movimenti finanziari di competenza per l'anno 2000 si riassumono in:

- **329.158 mld. di entrate accertate**
- **326.587 mld. di uscite impegnate**
- un avanzo complessivo di **2.571 mld.**

Le **partite di parte corrente** ammontano a:

- **282.486 mld. di entrate**
- **279.499 mld. di uscite**
- un avanzo corrente di **2.987 mld.**

La gestione finanziaria di cassa si riassume in:

- **316.672 mld. di riscossioni**
- **322.760 mld. di pagamenti**
- **6.088 mld. di differenziale netto** la cui copertura è stata assicurata da 6.139 mld. di anticipazioni da parte dello Stato, il cui maggior apporto di 51 mld. ha incrementato le giacenze di cassa dell'INPS al 31 dicembre 2000.

In relazione alla gestione finanziaria di cassa si rileva un miglioramento del fabbisogno netto di cassa per il 2000, rispetto alle previsioni, nonostante **mancate riscossioni** per 9.540 mld., di cui:

- 9.295 mld. relativi all'operazione di cessione e cartolarizzazione
- 245 mld. relativi all'alienazione di immobili, con riscossioni di 55 mld. a fronte dei 300 mld. previsti.

Il conto economico generale dell'anno 2000 evidenzia un avanzo di 152 mld., quale risultato tra 321.661 mld. di proventi e 321.509 mld. di oneri, con un miglioramento di 1,314 mld. rispetto al 1999, che aveva registrato un disavanzo di 1.162 mld.

La situazione patrimoniale netta per l'esercizio 2000, accertata in un avanzo di 23.055 mld., registra una variazione positiva di **153 mld.** rispetto al consuntivo 1999, formata dall' avanzo di esercizio 2000 per 152 mld. e da 1,2 mld. dell'avanzo patrimoniale del soppresso Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato trasferito all'INPS.

oooo

La gestione dell'anno 2000 è risultata positiva in considerazione del **quadro macroeconomico nazionale** che ha evidenziato:

- una crescita reale del PIL del 2,9%;
- una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente del 3,1%;
- una crescita dell'occupazione dell'1,5%;
- un tasso di disoccupazione del 10,6%;
- un tasso di inflazione del 2,6%.

Inoltre sono intervenute alcune situazioni che hanno influenzato positivamente tali risultati:

- maggiori entrate contributive grazie alla crescita dell'occupazione e delle modifiche di alcune aliquote contributive;
- copertura con trasferimenti dal bilancio dello Stato degli oneri non previdenziali a carico della GIAS;
- andamento della spesa pensionistica che ha risentito delle norme più restrittive in materia di pensioni di anzianità, dettate dalla legge 23 dicembre 1998, n. 449.

Sintesi delle **Entrate** e delle **Spese correnti**:

Le **Entrate** per 282.486 mld. si riferiscono:

- per 172.492 mld. ad **entrate contributive**, con un incremento del 5,6% rispetto ai valori del consuntivo 1999, dovuto alla crescita dell'imponibile salariale e del numero degli iscritti, nonché dei risultati della lotta all'evasione ed elusione contributiva;
- per 103.451 mld. ad entrate derivanti essenzialmente dai trasferimenti attivi da **parte dello Stato**, aumentati rispetto al 1999 di 10.013 mld.;
- per 4.802 mld. che si riferiscono al **recupero delle prestazioni**, con un aumento di 2.703 mld. rispetto al consuntivo 1999, che evidenziano il fenomeno delle partite indebite.

Le **Spese correnti** per 279.499 mld. si riferiscono:

- ad **oneri finanziari** per 572 mld., che si riferiscono essenzialmente, 538 mld., agli interessi passivi su prestazioni arretrate, con un aumento dell'86,16% rispetto al consuntivo 1999;
- a **poste correttive e compensative di entrate correnti** per 4.214 mld., con un aumento del 29,9% rispetto al consuntivo 1999, dovuto principalmente alle variazioni di bilancio per sgravi contributivi concessi a vario titolo.
- a **spese per prestazioni istituzionali** per 264.841 mld., con un aumento del 5,6% rispetto al consuntivo 1999;

In particolare sulla spesa pensionistica hanno influito le nuove pensioni accolte e liquidate, le pensioni vigenti, le pensioni eliminate e gli incrementi per la perequazione automatica.

Il movimento delle pensioni dell'anno 2000 si può rilevare dalla tabella n. 1 allegata, e si riassume in:

- pensioni vigenti all'inizio dell'anno 15.334.714;
- nuove pensioni liquidate 620.062;
- pensioni eliminate 732.449;
- pensioni vigenti alla fine dell'anno 15.222.327.

Il **numero delle pensioni vigenti** al 31 dicembre 2000 ha evidenziato un decremento netto di 112.387 pensioni (-0,7%) rispetto a quelle vigenti al 31.12.1999, e si riferisce a:

- 14.553.639 di pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi, che hanno rilevato un decremento dello 0,5%;
- 668.688 di pensioni sociali, assegni sociali e assegni vitalizi, con un decremento del 5,0% rispetto alla fine del 1999.

Le **nuove pensioni liquidate** nell'anno 2000 hanno fatto rilevare un incremento del 4,9% rispetto al 1999, e si riferiscono a:

- 571.464 pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi (+ 4,2%);
- 48.598 pensioni sociali ed assegni sociali, con un incremento di 5.985 pensioni (+14,0%).

Inoltre nel corso dell'anno sono state **ricostituite 1.529.737 pensioni** in essere, con un incremento del 49,7% rispetto alle pensioni ricostituite nel 1999, e sono così ripartite:

- 1.399.586 pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi a fronte di 947.178 pensioni ricostituite nel 1999;
- 130.151 pensioni sociali ed assegni sociali a fronte di 74.537 ricostituzioni del 1999.

Tabella n° 1: Pensioni vigenti (*).

Movimento delle Pensioni	MOVIMENTO ANNO 1999			MOVIMENTO ANNO 2000			VARIAZIONI ASSOLUTE 2000 / 1999		
	Principali gestioni previdenziali	Pensioni Ed Assegni Sociali	Complessivo	Principali gestioni previdenziali	Pensioni Ed Assegni Sociali	Complessivo	Principali gestioni previdenziali	Pensioni ed Assegni Sociali	Complessivo
vigenti al 1° Gennaio	14.593.711	690.620	15.284.331	14.630.792	703.922	15.334.714	37.081	13.302	50.383
Liquidate nell'anno	548.655	42.613	591.268	571.464	48.598	620.062	22.809	5.985	28.794
Eliminate nell'anno	-511.574	-29.311	-540.885	-648.617	-83.832	-732.449	-137.043	-54.521	-191.564
Vigenti al 31 Dicembre	14.630.792	703.922	15.334.714	14.553.639	668.688	15.222.327	-77.153	-35.234	-112.387

(*): Escluse le pensioni degli Invalidi Civili, le pensioni della Gestione degli Enti Pubblici Creditizi, le pensioni della Gestione delle Ferrovie dello Stato SpA e le pensioni delle Assicurazioni Facoltative.

Tabella n° 2: Pensioni liquidate (*).

DESCRIZIONE	1996	1997	1998	1999	2000	VARIAZIO NI ASSOLUTE 2000 / 1999	VARIAZIO NI IN % 2000 / 1999
NUMERO DELLE PENSIONI							
Vecchiaia ed Anzianità	444.040	427.123	320.890	311.351	316.792	5.441	1,7
Invalidità ed Inabilità	48.431	46.275	44.680	41.976	44.907	2.931	7,0
Indirette e Reversibilità	219.051	217.854	205.565	195.328	209.765	14.437	7,4
TOTALE PARZIALE	711.522	691.252	571.135	548.655	571.464	22.809	4,2
Pensioni Sociali (1)	56.639	54.698	58.902	42.613	48.598	5.985	14,0
COMPLESSIVO	768.161	745.950	630.037	591.268	620.062	28.794	4,9
IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in miliardi)							
Vecchiaia ed Anzianità	7.664	8.502	6.175	6.319	6.302	-17	-0,3
Invalidità ed Inabilità	610	587	615	598	667	69	11,6
Indirette e Reversibilità	1.921	1.979	1.926	1.880	2.076	196	10,5
TOTALE PARZIALE	10.194	11.067	8.716	8.796	9.045	249	2,8
Pensioni Sociali (1)	268	280	331	240	273	33	13,7
COMPLESSIVO	10.462	11.348	9.047	9.037	9.318	281	3,1
IMPORTO MEDIO ANNUO (in migliaia)							
Vecchiaia ed Anzianità	17.259	19.905	19.243	20.296	19.893	-403	-2,0
Invalidità ed Inabilità	12.591	12.680	13.775	14.239	14.856	617	4,3
Indirette e Reversibilità	8.769	9.083	9.368	9.622	9.897	274	2,8
TOTALE PARZIALE	14.328	16.010	15.261	16.033	15.828	-205	-1,3
Pensioni Sociali (1)	4.728	5.126	5.612	5.637	5.620	-17	-0,3
COMPLESSIVO	13.620	15.212	14.359	15.284	15.028	-256	-1,7

(*): Escluse le pensioni degli Invalidi Civili, le pensioni della Gestione degli Enti Pubblici Creditizi, le pensioni della Gestione Ferrovie dello Stato SpA (istituita dal 2000) e le pensioni delle Assicurazioni Facoltative.

(1): Comprende le Pensioni Sociali e gli Assegni Sociali (dal 1996) ai cittadini ultra 65enni sprovvisti di reddito e gli Assegni Vitalizi.

L'andamento della spesa pensionistica dell'anno 2000 espressa in termini finanziari di competenza risulta di 242.179 mld. con un incremento del 6,0% rispetto al 1999, ed è comprensiva di 5.771 mld. di rate di pensioni del Fondo speciale delle Ferrovie dello Stato, la cui gestione è stata affidata all'INPS dal 1° aprile 2000.

La **spesa dell'esercizio 2000** è riferita per:

- 219.896 mld. a rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia, comprensive delle pensioni delle Ferrovie dello Stato ed escluse le pensioni sociali, assegni vitalizi e pensioni agli invalidi civili, con un aumento del 5,5% rispetto al 1999;
- 4.793 mld. a rate di pensioni sociali, assegni sociali e vitalizi, con un incremento del 13,3%;
- 17.490 mld. a rate di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, sordomuti e ciechi civili, con un incremento del 10,3%.

L'incidenza della spesa pensionistica complessiva sul PIL per il periodo 1998/2000 viene evidenziata nella seguente tabella:

ANNO	SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA	SPESA PENSIONISTICA (AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO)
1998	9,81%	9,81%
1999	10,65%	10,65%
2000	10,73%	10,47%

L'incidenza sul PIL della spesa pensionistica riferita soltanto alle Gestioni previdenziali, comprensiva degli oneri a carico della Gestione degli interventi dello Stato, ed escluse le pensioni sociali, assegni sociali e pensioni per invalidi civili, viene evidenziata nella seguente tabella:

ANNO	SPESA PENSIONISTICA DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	SPESA PENSIONISTICA (AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO)
1998	9,50%	9,50%
1999	9,71%	9,71%
2000	9,74%	9,48%

Situazione Economico - Patrimoniale

Il **Conto Economico** generale dell'esercizio 2000 evidenzia un avanzo di 152 mld., con un miglioramento di 1.314 mld. rispetto al disavanzo di 1.162mld. del bilancio consuntivo 1999.

La **situazione Patrimoniale** presenta un avanzo patrimoniale netto di 23.055 mld., con una variazione positiva di 153 mld. rispetto al consuntivo 1999:

- le **Attività** presentano un risultato di 167.056 mld., con un decremento rispetto al consuntivo 1999 di 11.790 mld.
- le **Passività** ammontano a 144.001 mld., con un decremento netto di 11.943 mld. rispetto al consuntivo 1999.

Per tutto ciò che si riferisce al quadro normativo, ai Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrate dall'Istituto e per quanto non trattato nella sintesi riportata, si fa riferimento alla Relazione del Direttore Generale ed a quella del C.d. A..

CONSIDERAZIONI E RILIEVI

Premessa

Il CIV, anche attraverso il lavoro istruttorio della propria Commissione Economico-Finanziaria, ha effettuato l'esame dei dati e delle informazioni contenute nel progetto di bilancio consuntivo per il 2000, come predisposto dal Direttore Generale e trasmesso dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n° 180 del 3 luglio 2001.

Le sessioni di lavoro effettuate sulla ingente mole di documentazione hanno consentito, pur nella ristrettezza dei tempi a disposizione, di effettuare l'analisi delle risultanze contabili che corredano le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale ed è stata, altresì, dedicata particolare attenzione alla relazione predisposta e trasmessa dal Collegio dei Sindaci il 20 luglio 2001.

Sulla base di tali analisi questo Consiglio ritiene utile soffermarsi su alcune considerazioni desumibili dall'analisi delle poste di Bilancio, collegate all'andamento politico-gestionale dell'Istituto ed in gran parte già rilevate nelle criticità riportate nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio consuntivo del 1999.

Un dato di rilievo è sicuramente costituito dagli scostamenti che si rilevano, anche quest'anno, tra i dati del Bilancio preventivo ed il consuntivo 2000 che, sia pure in termini meno marcati per effetto degli aggiornamenti apportati con le tre note di variazione, denunciano comunque problemi nella costruzione del quadro previsionale riguardanti la persistenza delle carenze nella corretta gestione dei conti con i contribuenti, la tempestività dell'aggiornamento degli archivi assicurativi e le difficoltà che ancora persistono nella utilizzazione della procedura di contabilità analitica.

Il CIV prende atto del risultato complessivamente positivo del bilancio consuntivo 2000, conseguito nonostante la mancata realizzazione delle riscossioni previste nel bilancio di previsione per l'operazione di cartolarizzazione e cessione dei crediti (9.295 Mld) e di quelle inizialmente preventivate per la dismissione degli immobili da reddito (245 Mld).

Appare appena il caso di sottolineare come dai ritardi connessi alla prima fase di riscossione dei crediti da parte delle esattorie e da quelli relativi alle operazioni di alienazione del patrimonio immobiliare da reddito, sia derivata una consistenza delle poste positive di bilancio, avuto riguardo alla gestione finanziaria di cassa, di

gran lunga più modesta rispetto a quanto era possibile aspettarsi in presenza di un migliore esito delle anzidette operazioni, oltre che da una favorevole situazione congiunturale.

L'analisi dei dati di bilancio costituisce comunque l'occasione per sottolineare alcune note di apprezzamento sulle attività dell'Istituto che si sono espresse in coerenza con i contributi che il CIV ha fornito in termini di indirizzi gestionali, di sintesi e di proposte legislative, come di seguito richiamate:

- lotta all'evasione contributiva e al lavoro nero, attraverso la costituzione degli osservatori regionali, realizzati con il significativo coinvolgimento delle Forze sociali presenti nei Comitati territoriali dell'INPS;
- nuovo sistema sanzionatorio, orientato alla semplificazione degli adempimenti ed alla revisione dell'impianto caratterizzato dall'abbandono della precedente logica punitiva, che si è tradotta nelle disposizioni di cui all'art. 116 della legge 23 dicembre 2000 n.388 (legge finanziaria 2001);
- indirizzi propositivi nel campo della diffusione dei servizi telematici, attraverso il sito Internet e l'offerta dei servizi web, accessibili a tutti gli utenti istituzionali dell'Istituto, dagli assicurati, ai pensionati, alle imprese.

Un'attenzione particolare merita, in tale contesto, l'Osservatorio per il monitoraggio della legge n. 335/95, che ha iniziato a funzionare nell'Istituto nel febbraio del corrente anno e che realizza pienamente le linee di indirizzo puntualmente dettate dal CIV nel corso dell'anno 2000.

Nella sua composizione, esso costituisce la prima sede nella quale operano insieme, nell'Ente, gli Organi deputati dal decreto legislativo 479/94 al governo complessivo dell'Istituto: il Presidente dell'Ente, il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, due Consiglieri di Amministrazione, due Consiglieri del CIV e il Direttore Generale.

Dal punto di vista degli obiettivi, così come è possibile desumere dal Regolamento che l'Osservatorio ha inteso darsi, esso vuole garantire l'univocità, la correttezza e la trasparenza delle molteplici informazioni che l'Istituto è in condizione di fornire al Parlamento, al Governo ed alle Parti sociali in qualità di supporto tecnico alle scelte in materia di Welfare e, in particolare, di politica previdenziale.

Considerato, tuttavia, che dopo un inizio dei lavori particolarmente efficace, anche in termini di produzione di documenti, l'attività dell'Osservatorio negli ultimi mesi è stata caratterizzata da un rallentamento operativo, il CIV ritiene di doverne sollecitare la ripresa dei lavori che, sempre in coerenza con il proprio Regolamento istitutivo, dovrà anche tener conto della recente evoluzione del quadro istituzionale, caratterizzata dall'insediamento della Commissione Tecnica di esperti presieduta dal Sottosegretario Brambilla.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio della propria funzione di vigilanza, il CIV richiama l'attenzione degli Organi responsabili della gestione dell'INPS e coinvolti comunque, direttamente o indirettamente, nelle varie fasi di predisposizione dei bilanci, sulle seguenti tematiche:

- 1) tempistica dei documenti di bilancio;
- 2) criticità gestionali evidenziate dai Bilanci:
 - A. tempi di liquidazione delle pensioni;
 - B. aggiornamento degli archivi assicurativi;
 - C. gestione del conto contribuenti;
 - D. sistema organizzativo;
- 3) struttura del bilancio e contabilità industriale;
- 4) percentuali di svalutazione dei crediti contributivi;
- 5) cessione e cartolarizzazione dei crediti;
- 6) gestione dei crediti e progetto di reingegnerizzazione delle procedure di supporto;
- 7) separazione tra assistenza e prestazioni supportate da versamenti contributivi;
- 8) programma di dismissioni immobiliari;
- 9) stabilimenti termali;
- 10) contenzioso amministrativo e legale;
- 11) prestazioni indebite;
- 12) call center;
- 13) previdenza complementare;
- 14) fondi amministrati dall'INPS.

1. tempistica dei documenti di bilancio

Sull'articolazione temporale relativa all'approvazione dei bilanci questo Consiglio ha ribadito in più occasioni la propria preoccupazione sulla contrazione dei tempi di esame dei bilanci.

Giova ribadire che la difficoltà risulta evidente per il limite previsto dall'art. 20 della legge 88/89, che fissa la data di approvazione del bilancio consuntivo al 31 luglio, limite concepito anteriormente alla introduzione del sistema duale ed alla previsione dell'art. 3 del Decreto legislativo n 479/94, come modificato e integrato dall'art. 17 della legge 127/97, che prevede l'approvazione in via definitiva, da parte del CIV, del bilancio stesso entro 60 giorni dalla Deliberazione del C.d A.

Su tale problematica il CIV si ripromette di riformulare nelle competenti sedi politiche l'ipotesi di spostare, nell'ambito dell'armonizzazione legislativa anzidetta, il termine di approvazione del consuntivo al 30 settembre, in analogia a quanto avviene in altri comparti della Pubblica Amministrazione.

Va sottolineato, comunque, che, per il consuntivo 2000, la delibera n. 180 di trasmissione della documentazione da parte del Consiglio di Amministrazione è datata 3 luglio 2001 e la relazione del Collegio dei Sindaci, che completa la documentazione indispensabile per le analisi dei dati da parte del CIV, è pervenuta il 20 luglio 2001.

2. criticità gestionali evidenziate dai Bilanci

A) Tempi di liquidazione delle pensioni

L'analisi della tempistica, anche secondo la rappresentazione datane dall'indagine conoscitiva effettuata recentemente dall'Ufficio di valutazione e Controllo Strategico, presenta un diffuso peggioramento rispetto agli standard di efficienza raggiunti negli anni precedenti.

I tempi medi delle prime liquidazioni fanno registrare un arretramento rispetto alle medie precedenti e, se si considera il tempo reale di disponibilità del pagamento al pensionato, si arriva ad un tempo medio di quasi tre mesi.

Per le pensioni di invalidità, considerando anche il notevole numero di pratiche riesaminate, il tempo medio di erogazione del servizio si attesta su una media di circa otto mesi.

Risulta, infine, ancora più grave la situazione dei tempi di definizione delle ricostituzioni, le cui giacenze tendono ad aumentare, oltre che delle pensioni liquidate in convenzione internazionale per le quali il CIV ha ripetutamente sollecitato interventi gestionali idonei a riportare la situazione verso standard di efficienza più in linea con le tempistiche dell'Istituto.

Al riguardo, si invitano gli Organi di gestione a porre in essere tutte le iniziative utili a conseguire correttezza nella liquidazione delle prestazioni, riducendo anche, in tal modo, le spese per oneri finanziari aggiuntivi.

B) Aggiornamento degli archivi assicurativi

Si registra una evoluzione nelle fasi di trasmissione dei dati da parte della struttura di gestione dei dati del Ministero delle Finanze (SOGEI) all'Istituto e la situazione, sulla base degli ultimi dati, è la seguente:

- per l'anno 1998 sono pervenuti i dati assicurativi di circa 10 milioni e 700 mila lavoratori,
- per il 1999 il trasferimento dei dati è stato quasi completato.

Per il 1998 risultano ancora mancanti le posizioni assicurative per circa 3 milioni e 700 mila lavoratori; inoltre, la percentuale di modelli che risultano errati ai controlli dell'INPS è pari al 13,36% sul totale dei pervenuti, mentre sono in corso le operazioni di verifica sui dati del 1999 per valutare la percentuale di errori.

Su tali errori le Sedi dovranno effettuare interventi correttivi e, nella gran parte dei casi, richieste di informazioni aggiuntive ai datori di lavoro.

Nel complesso il sistema di trasferimento dei dati assicurativi, sembra faticosamente avviato verso una normalizzazione, peraltro non comparabile con gli standard di qualità ed i tempi di aggiornamento raggiunti dall'INPS precedentemente all'unificazione dei flussi.

Tali disfunzioni e ritardi ampiamente rilevati dal CIV nella relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 1999, hanno contribuito notevolmente alla caduta del grado di efficienza delle strutture dell'Istituto.

Ulteriore motivo di preoccupazione è dato dal fatto che il nuovo sistema di unificazione dei flussi informativi fiscali e contributivi non consente più di controllare e verificare la congruità del cumulo dei dati retributivi individuali dei lavoratori (flusso assicurativo) con il montante annuale delle retribuzioni, utilizzato dai datori di lavoro per il pagamento dei contributi (flusso contributivo).

Si ripropone, in tal modo, una scissione dei flussi (assicurativo/contributivo) che può determinare:

- conseguenze negative nel campo dell'evasione contributiva;
- difficoltà nella tutela degli interessi dei lavoratori che, a causa della riduzione dei termini prescrizionali, potrebbero vedere vanificate le azioni di recupero di contributi omessi totalmente o parzialmente;
- un aumento nella concessione di prestazioni indebite.

C) Gestione del conto contribuenti

Dalla relazione del Direttore Generale al Consuntivo in esame si rileva che la rata dei contributi correnti degli Artigiani e dei Commercianti, pagata nel mese di novembre 99, fino al 31 marzo 2000 non risultava ancora correttamente registrata negli archivi di gestione.

Da tale disfunzione gestionale ne è derivata una errata imputazione del flusso contabile dei crediti contributivi per l'importo di 1.447 miliardi per gli Artigiani e 1.498 miliardi per i Commercianti, la cui doverosa correzione ha comportato una inesatta rappresentazione dell'ammontare dei crediti contributivi ceduti ed ha, di conseguenza, alterato la coerenza temporale dei bilanci delle gestioni Artigiani e Commercianti.

Sull'argomento le Confederazioni degli Artigiani e dei Commercianti hanno contestato la rappresentazione dei dati contabili quale scaturisce dal conto consuntivo dell'esercizio 2000, chiedendo di modificare l'impostazione del bilancio delle rispettive gestioni in modo da evidenziare le anomalie verificatesi ed evitare erronee valutazioni in merito al reale andamento delle gestioni medesime.

A seguito di tale richiesta la Direzione Generale ha predisposto una nuova rappresentazione dei dati contabili che sostituisce quella precedentemente contenuta nella propria relazione al bilancio consuntivo e consente di leggere, a livello comparativo, ancorchè extra contabile, i risultati di esercizio dei due anni considerati depurati dall'operazione di riaccertamento.

Sull'argomento il CIV, nel prendere atto delle modifiche intervenute e nella consapevolezza che uno dei fattori di criticità che ha determinato il disguido è ravvisabile nella mancata tempestività di riconciliazione dei flussi relativi agli importi richiesti ai contribuenti e quelli realmente pagati (emesso/pagato), si riserva di affidare all'Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico l'incarico di verificare quali carenze abbiano potuto determinare una disfunzione di tale rilievo.

In ogni caso il CIV ritiene doveroso richiamare gli indirizzi impartiti in precedenti occasioni e da ultimo nella propria delibera n. 14 del 13 giugno 2001.

In tale occasione si chiedeva, in particolare, che gli Organi preposti alla gestione verificassero la possibilità di pervenire ad una soluzione tecnica idonea ad informare tempestivamente il contribuente dell'esito di ciascun adempimento prima della scadenza della rata successiva, analogamente a quanto avviene per i pagamenti prefatturati da primarie società di servizi.

D) sistema organizzativo

Le strutture dell'Istituto risultano ancora condizionate da una lunga fase di transizione in attesa che i nuovi assetti, previsti dalla delibera 799/98, possano dispiegare appieno il loro potenziale "valore aggiunto organizzativo" e pervenire al

superamento delle diseconomie produttive connesse alla precedente segmentazione delle competenze.

La profonda revisione delle variabili organizzative, che costituisce un riferimento obbligato e tuttora valido, ha incontrato, in questo biennio, una serie di difficoltà sul piano delle competenze e delle coerenze.

Dalla relazione dell'Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico sulle pensioni emerge, infatti, con chiarezza come il processo di riorganizzazione sia, in carenza di una profonda reingegnerizzazione dell'ambiente procedurale, incapace di superare la logica della frammentazione e consentire così di conseguire i miglioramenti attesi sulla qualità del servizio reso all'utenza.

D'altro canto i cambiamenti socio-economici intervenuti nel Paese, lo sviluppo normativo e i nuovi compiti affidati all'INPS, inducono ad una riflessione sull'attualità dell'impianto e sull'opportunità di effettuare interventi di manutenzione del disegno organizzativo.

In ogni caso il completamento della manovra ed il rilancio organizzativo non devono comportare la proliferazione dei centri di responsabilità a livello centrale o la creazione di una serie di progetti che finiscono, in questa delicata fase di transizione, per diventare sovrapposizioni direzionali o fattori moltiplicatori di problemi piuttosto che centri direzionali dotati di autonomia decisionale.

Si tratta, in conclusione, di rimodulare e rivedere i fattori condizionanti che richiedono interventi migliorativi (logistica, procedure informatiche, archivi cartacei, ecc..) e di salvaguardare l'obiettivo della riorganizzazione in logica di processo.

Infine, si impone un'ampia revisione della politica di decentramento territoriale, sulla base degli indirizzi più volte impartiti dal CIV, attraverso il rilancio delle intese sinergiche con altri Enti anche mediante il coinvolgimento degli Organi territoriali dell'Istituto, il supporto delle tecnologie informatiche di rete ed il completamento del decentramento funzionale.

A tale proposito anche il Collegio Sindacale ha affermato come le scelte adottate, non sempre coerenti con gli indirizzi impartiti dal CIV, appaiano talvolta ascrivibili a sollecitazioni estemporanee provenienti da realtà locali piuttosto che riferibili ad esigenze obiettive.

Tutto ciò assume una diretta e marcata rilevanza nell'ambito del controllo, della razionalizzazione e del contenimento delle spese di gestione.

3. struttura del bilancio e contabilità industriale

Il CIV condivide le argomentazioni riportate nella relazione del Collegio Sindacale e richiama gli Organi di Gestione ad attenersi agli indirizzi impartiti con le proprie deliberazioni n. 15 del 31 luglio 2000, n. 24 del 19 dicembre 2000 e n. 3 del 6 marzo 2001.

Infatti, il più volte auspicato superamento della fase sperimentale del nuovo sistema di contabilità industriale e l'avvio del nuovo sistema di controllo di gestione, dovrebbero favorire il processo di miglioramento della qualità nella rappresentazione dei fenomeni gestionali e rendere finalmente più significativa l'articolazione e la lettura dei bilanci per funzioni - obiettivo.

Inoltre il migliore utilizzo di tale sistema consentirebbe di disporre di un utilissimo strumento anche ai fini della formulazione delle previsioni delle spese di amministrazione con conseguente riduzione dei margini di errore che attualmente si riscontrano nei bilanci di previsione.

Peraltro, per quanto attiene alla ristrutturazione dei bilanci, come già richiesto nella relazione di accompagnamento alla delibera n. 15 del 31 luglio 2000, di approvazione del bilancio consuntivo 1999, è indispensabile pervenire all'adeguamento del sistema di contabilità e dei relativi bilanci ai principi statuiti con la legge n. 94/97, di modifica alla legge 468/78 concernente le norme di contabilità generale dello Stato, come disposto dalla legge 25 giugno 1999 n. 208 e dalla circolare del Ministero del Tesoro n. 39/2000.

4. percentuali di svalutazione dei crediti

L'analisi della situazione patrimoniale fa registrare poste attive per un totale di 167.000 Mld. (47.000 disponibilità liquide e 90.000 di residui attivi).

Tra i residui attivi sono riportati 57.000 Mld. di crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti, tra le passività figura il fondo svalutazione che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 25.000 Mld. sulla base dei coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi.

Al riguardo si richiama l'attenzione degli Organi di gestione sull'esigenza di pervenire ad una rideterminazione dei parametri di svalutazione in termini più aderenti a rappresentare il grado di realizzabilità degli stessi.

Ciò alla luce delle seguenti considerazioni:

- le operazioni di riclassificazione dei crediti che hanno impegnato le strutture in una profonda operazione di revisione e di pulizia degli archivi per provvedere

all'infasamento dei crediti per un ammontare di circa 36.000 Mld. al netto delle sanzioni e degli interessi;

- l'eliminazione di residui attivi per 4.500 Mld. per il 1998 e di 2.200 Mld. per il 1999;
- l'andamento delle riscossioni da parte dei concessionari e le informazioni sulla recuperabilità dei crediti infasati.

E' comunque da rilevare che nel bilancio in esame i dati suddetti sono stati riproposti secondo le valutazioni dei due anni precedenti, non tenendo conto dei fattori innovativi intervenuti, che sono tali da consentire la riformulazione delle percentuali di svalutazione stimate.

5. cessione e cartolarizzazione dei crediti

Sulla complessa e delicata operazione, il CIV ribadisce i propri indirizzi impartiti nelle deliberazioni n. 1 dell'8 febbraio 2000, n. 5 del 18 aprile 2000, n. 15 del 31 luglio 2000 (relazione di accompagnamento al bilancio 99) e richiama la propria delibera n. 14 del 13 giugno 2001.

In termini più specifici si fa riferimento al contenuto di quest'ultima delibera che, nel ribadire l'indispensabilità del ricorso tempestivo all'utilizzo dell'avviso bonario nella fase preliminare alla cessione richiamava, altresì, l'attenzione sulla tipologia dei crediti da escludere dalla cessione, con particolare riguardo a quelli per i quali era in corso gravame amministrativo o giudiziario.

Il CIV ribadisce, comunque, le proprie riserve sull'apporto dato all'operazione dal sistema dei concessionari e nel confermare, a conclusione della prima fase, le proprie perplessità in relazione alle analisi sui costi e benefici che ne sono complessivamente derivati all'Istituto, si impegna a verificare, con il necessario coinvolgimento delle Parti sociali, la possibilità di una modifica legislativa che consenta il recupero dell'autonomia dell'INPS in materia di gestione dei crediti.

In tale contesto, inoltre, sottolinea la necessità di dare attuazione agli indirizzi dettati con la citata delibera n. 14 con particolare attenzione agli aspetti relativi al conferimento della titolarità e della responsabilità del portafoglio crediti alla dirigenza alla cui iniziativa dovrebbe essere rimessa anche la possibilità di utilizzare tutti i mezzi ritenuti opportuni per il conseguimento dell'obiettivo assegnato, coerentemente con i principi di autonomia sanciti dal D.Lvo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

6. gestione dei crediti e reingegnerizzazione delle procedure di supporto

L'area è stata caratterizzata da una fase di riorganizzazione delle procedure a seguito della normativa che prevede la riscossione tramite il sistema dei Concessionari.

Continuano, comunque, a fare carico all'INPS tutte le operazioni di definizione e di invio dei ruoli esattoriali e quelle inerenti alle decisioni in materia di rateazioni dei debiti contributivi.

Sono, pertanto, ancora valide le motivazioni già rappresentate dal CIV in ordine alla necessità di inserire l'attività di recupero dei crediti tra gli adempimenti ordinari, per consentire un aggiornamento puntuale degli archivi utilizzando al meglio il supporto di procedure informatiche reingegnerizzate per tutta l'area dei crediti.

Al riguardo, il Consiglio ribadisce l'esigenza di verificare l'effettiva possibilità di riconversione delle procedure informatiche già precedentemente reingegnerizzate, al fine di dotare le Sedi di un affidabile sistema di gestione dei crediti.

Sono inoltre da riconsiderare le possibilità di migliorare le fasi preliminari alla complessa attività di recupero dei crediti stessi (avviso bonario, riscontro immediato dei versamenti, riconciliazione dell'emesso/pagato per i contribuenti autonomi, ecc.), nonché quelle di collegamento con il sistema dei concessionari per la verifica tempestiva delle riscossioni effettuate e la sistemazione dei conti dei contribuenti.

Rimangono ancora irrisolti tutti i problemi già sollevati sul collegamento automatico dei dati gestiti nell'ambito del processo "conto azienda" con gli uffici legali per la necessaria tempestività nell'attivazione delle relative procedure .

7. separazione tra assistenza e prestazioni supportate da versamenti contributivi

Il CIV non ritiene che il processo di individuazione delle partite di natura assistenziale e la netta separazione da quelle supportate da versamenti contributivi, sia stato completamente definito attraverso il ripianamento effettuato a carico dello Stato delle somme erogate dall'INPS a titolo di prestazioni assistenziali nel corso del 1999, così come previsto dall'art. 37 della legge n.88/89, con la somma di 160.821 Mld..

Da un'analisi della Tecnostruttura sono stati rilevati una serie di oneri per prestazioni e per coperture assicurative non ascrivibili a partite finanziate dallo Stato,

né coperte da contribuzione, con importi stimati in termini finanziari significativamente rilevanti.

Tali partite, che costituiscono la raccolta dei dati di base per la definizione di una linea di demarcazione tra la previdenza e l'assistenza vengono esposte in una specifica evidenza (tabella esemplificativa riportata in allegato) per rendere il fenomeno, in attesa di soluzione a livello politico decisionale, leggibile, aggiornato e puntualmente riscontrabile.

Insieme alle partite sopra evidenziate, come già detto nella relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 99, dovranno essere enucleate e quantificate tutte le attività che l'INPS effettua nel campo del supporto informativo alla Pubblica Amministrazione, ovvero di spese di funzionamento sostenute per:

- le attività di liquidazione delle pensioni agli invalidi civili;
- la gestione del casellario generale delle pensioni;
- la gestione dell'archivio relativo all'Indicatore della situazione economica equivalente;
- le prestazioni economiche erogate dai Comuni a sostegno della famiglia.

Sull'argomento il CIV, nella consapevolezza che le scelte definitive in materia di separazione tra assistenza e previdenza competano alla sede politica ed alle Parti sociali, ritiene importante fornire tutte le informazioni possibili per favorire la definitiva soluzione della problematica in questione.

In tal senso il CIV auspica che i temi suddetti possano rientrare tra quelli che verranno affrontati in occasione della verifica tra il Governo e le Parti sociali, prevista per il prossimo mese di settembre.

8. programmi di dismissioni immobiliari

Nel prendere atto dei ritardi riscontrati rispetto agli obiettivi programmati, il CIV fa rilevare agli Organi preposti alla gestione che, anche in questo caso, le attività e le procedure intraprese continuano a non essere in linea con gli indirizzi impartiti con la propria delibera n. 21 del 7 novembre 2000, sottolineando in particolare che non risultano ancora pervenute le informazioni richieste al punto 3 della stessa.

Tali approfondimenti volti a rimuovere eventuali difficoltà nell'intento di accelerare il processo di dismissione ed a garantirne la necessaria trasparenza riguardavano i seguenti aspetti:

- operazioni di liquidazione della società IGEI spa;
- fasi e tempificazione del processo di dismissione;
- criteri adottati per l'attuazione dell'art. 13 della legge 104/96;

- completamento delle operazioni di dismissioni del patrimonio immobiliare;
- oneri previsti e risorse coinvolte nell'operazione.

Inoltre, per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare da reddito, si rileva che tale attività affidata alla società IGEL, in liquidazione, continua ad avere un costo per l'INPS pari a 8.910 milioni.

Infine, considerata la rilevanza che l'operazione riveste per l'Istituto nonché la diretta implicazione della stessa sulle poste di bilancio, il CIV prevede di riesaminare l'intera materia non appena ottenuti i chiarimenti richiesti.

9. stabilimenti termali

La legge del 24 ottobre 2000 n. 323, di riordino del settore termale, ha disposto il trasferimento degli stabilimenti termali alle regioni con l'obbligo per le stesse di presentare un piano di rilancio dell'attività.

Sull'argomento il CIV ha ritenuto necessario chiedere al Presidente dell'Istituto alcuni aggiornamenti sulle vicende societarie nonché sul processo di attuazione della legge sopracitata .

Con lettera del 26 luglio u.s., il Presidente dell'Istituto ha comunicato:

- che le dimissioni presentate da due membri del Cd.A. dell'INPS da consiglieri di amministrazione della Ge.Ti. spa, non si sono perfezionate a causa dell'imminente liquidazione della società, stabilita con deliberazione del C.d A. INPS n. 38 del 23 gennaio 2001;
- che la società Ge.Ti. ha assicurato lo svolgimento della stagione termale 2001 sottoscrivendo un verbale di intenti con l'Istituto e le società che, in regime di comodato, avevano già gestito gli stabilimenti negli anni precedenti;
- che il trasferimento degli stabilimenti termali è subordinato alla presentazione dei piani di rilancio da parte degli Enti territoriali interessati e della conclusione di un'apposita istruttoria degli stessi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel prendere atto di tali comunicazioni, il CIV sottolinea come la presentazione di tali piani doveva avvenire in tempo utile per perfezionare il trasferimento entro il 22 aprile 2001.

Dal ritardo nella predisposizione dei sopraindicati piani, è derivato che l'INPS non ha potuto ancora provvedere al definitivo trasferimento che, come noto, costituisce l'obiettivo indicato nelle linee di indirizzo impartite dal CIV (delibera n. 24 del 19 dicembre 2000 – relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2001).

A tale proposito, si raccomanda di attivare tutte le misure più idonee ad accelerare l'iter della suddetta legge, pervenendo quanto prima alla definitiva messa in liquidazione della società Ge.Ti. s.p.a., che a causa del trasferimento delle strutture termali è di fatto nella impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

Sulla complessa vicenda, anche in relazione alla richiamata comunicazione del Presidente dell'Istituto, il CIV si riserva di affidare all'Ufficio di valutazione e Controllo Strategico di verificare sulla base degli atti posti in essere dall'INPS e dalla Ge.Ti., la coerenza, anche temporale, degli stessi sia con gli indirizzi dettati dal CIV che con il disposto legislativo.

10. contenzioso amministrativo e legale

A causa della scarsa chiarezza nella formulazione delle disposizioni legislative e delle connesse difficoltà di interpretazione, l'Istituto è costretto a gestire una crescente mole di contenzioso che comporta un notevole aggravio di spesa per sorte ed onorari, cui vanno aggiunti considerevoli costi indotti per le spese di funzionamento correlate alla gestione del contenzioso.

Tutto questo problema, nelle Sedi in cui si è manifestato con maggiori dimensioni, sommato al contenzioso che le stesse Sedi producono come conseguenza delle carenze funzionali e operative del processo produttivo, ha creato un impatto negativo non solo sullo specifico settore, ma sull'intera struttura organizzativa, riducendone sensibilmente il grado di efficacia e di efficienza.

La situazione, diventata sempre più gravosa, non permette al momento un monitoraggio quantitativo e qualitativo dei costi, considerato anche il volume di contenzioso amministrativo che richiede l'esame da parte dei Comitati competenti per le varie materie e trova un limite nella mancanza di procedure informatiche.

Diventa, perciò, sempre più avvertita l'esigenza che in tale area venga ridisegnato un impianto organizzativo supportato da un'adeguata procedura informatica che tenga conto e gestisca tutto l'iter procedurale che utilizzando l'anagrafe unitaria del soggetto ne percorra tutte le fasi (esito del ricorso amministrativo, inizio dell'azione legale, sentenza ed eventuale esecuzione forzata).

Poiché, peraltro, la situazione evolve in termini negativi, considerato sia l'aumento delle spese legali (+ 59,8% nel 2000, come riportato nella relazione del Collegio Sindacale), sia la situazione delle esecuzioni passive, come descritta dall'indagine conoscitiva effettuata dall'Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico, si attende di conoscere quali decisioni la Tecnostruttura intenda assumere in tempi brevi.

Per quanto attiene, infine, all'aggravio dei costi per spese giudiziarie e la loro ricaduta sul bilancio dell'Istituto va sottolineato, inoltre, che ciò, in molti casi, è determinato da specificità interpretative e applicative di norme legislative che non appartengono all'autonomia dell'Istituto e per le quali lo stesso è condizionato, da decisioni ministeriali, a proporre e gestire contenzioso legale anche quando la Magistratura ai suoi massimi livelli ha già consolidato un orientamento negativo nei confronti dell'Ente.

Il CIV pur essendo già intervenuto su tali problematiche, sollecitando gli Organi di gestione ad assumere iniziative rivolte alla conoscenza ed alla risoluzione del fenomeno, si impegna tuttavia a riprendere in esame il fenomeno del contenzioso amministrativo e legale per attualizzare gli indirizzi precedentemente formulati.

11. prestazioni indebite

La crescente consistenza numerica dei titolari di prestazioni collegate al reddito da verificare periodicamente - attraverso accertamenti che richiedono operazioni complesse collegate sia all'accertamento che alla diversificazione delle fonti di reddito in ragione delle prestazioni stesse - incide su una platea di soggetti socialmente deboli e talora vicini alla soglia di povertà.

Atteso che l'ultima operazione di verifica delle situazioni reddituali afferisce l'accertamento dei dati del triennio 1996, 1997, 1998 ed interessa un considerevole numero di pensionati, si dovrà operare coniugando l'interesse all'erogazione delle prestazioni nell'ambito delle disposizioni di legge con i delicati risvolti sociali connessi alle condizioni economiche dei percettori.

In tale ambito il CIV chiede la definizione di una strategia di semplificazione organizzativa che consenta, nei limiti del possibile, di evitare la formazione di somme indebite, intervenendo con tempestività nella fase di ricalcolo della prestazione, e si riserva di attivare iniziative finalizzate ad una modifica legislativa che consenta di razionalizzare il settore in termini di equità.

12. Call Center

L'Istituto, nell'ambito di un processo di miglioramento dei canali di comunicazione con l'utenza, ha stipulato un contratto di appalto per l'integrazione e l'ampliamento in modalità "Call Center" del servizio INPSINFORMA con la Società Telecom Italia SpA.

Il CIV, nella consapevolezza che l'obiettivo del potenziamento dei canali di comunicazione con l'utenza debba essere perseguito con tutti gli strumenti tecnici offerti dalle nuove tecnologie, prende atto che la questione relativa alle procedure di affidamento è stata oggetto di segnalazione del Collegio Sindacale alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

13. Previdenza Complementare

Si prende atto che il 27 marzo 2001 è stata costituita tra INPS e IPOST "ITALIA PREVIDENZA", società italiana di servizi per la previdenza integrativa.

In tal modo si è dato avvio ad un'azienda di servizi in grado di gestire dal solo punto di vista amministrativo contabile l'attività di raccolta di contributi ed erogazione delle prestazioni per i Fondi di Previdenza complementare ed integrativa, nell'ambito di una netta separatezza rispetto alle attività istituzionali degli Enti cui deve la costituzione.

L'operazione di sottoscrizione di una quota pari al 65% del capitale sociale, ha comportato, nel bilancio 2000, per l'INPS la spesa di 650 milioni, registrati al capitolo U 21301 "sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie".

Tale società per come è stata concepita e per le prevedibili difficoltà in ordine alle difficili condizioni di espansione del nuovo segmento di mercato, desta preoccupazioni per le criticità finanziarie cui può andare incontro nel primo periodo di vita.

Più complessivamente, il giudizio che si può trarre dall'attuale struttura societaria non è positivo e, pertanto, a parere del CIV è necessario ridiscutere il ruolo dell'INPS sulla materia.

14. Fondi e gestioni amministrati dall'INPS

La confluenza nel Fondo Pensioni lavoratori Dipendenti dei Fondi Elettrici e Telefonici e la riduzione delle aliquote del già confluito Fondo trasporti, tendono a far aumentare la situazione deficitaria dello stesso, nonostante che, per il 2000, il comparto lavoratori dipendenti presenti ancora una situazione positiva di esercizio, in quanto si avvale dell'attivo della Gestione prestazioni temporanee.

In proposito, il CIV ritiene di dover offrire alle Parti sociali tutti gli elementi, i dati e le informazioni necessari per consentire una corretta valutazione circa l'opportunità di intervenire sui processi di armonizzazione dei trattamenti e dell'equilibrio finanziario delle gestioni, già definiti dal Parlamento.

Per quanto attiene all'ex Fondo pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, l'art. 43 della legge n 488/99 ne ha disposto la soppressione e, contestualmente, ha previsto la costituzione, presso l'INPS della gestione assicurativa a ripartizione denominata "Fondo speciale per il trattamento pensionistico del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a."

Al nuovo Fondo speciale sono attribuite tutte le attività e le passività risultanti dalla contabilità del soppresso fondo.

Il Fondo è finanziato con i contributi della Ferrovie dello Stato s.p.a. e dei lavoratori della stessa azienda e con i trasferimenti dal bilancio dello Stato per assicurare il pareggio annuale del conto economico

Gli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale anzidetto non incidono sui risultati della gestione INPS.

oooooooo

Sulla base di tali considerazioni e facendo rinvio, per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna il bilancio consuntivo per l'esercizio 2000, è stato predisposto l'allegato schema di delibera.

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)

Tabella n° 4a – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS nell'anno 2000
(dati di consuntivo in miliardi di lire)

	TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA		
		CONTRIBUTI	CONTRIBUTI	ASSISTENZA
		VERSATI	NON	
		(1)	VERSATI	
	1 - Trattamenti Pensionistici			
1	Pensioni Sociali, Assegni Sociali e relative maggiorazioni			4.706 Onere a carico GIAS
2	Assegni Vitalizi			78 Onere a carico GIAS
3	Pensioni, Indennità ed Assegni agli Invalidi Civili, Ciechi Civili e Sordomuti			17.490 L'onere a carico della gestione INVCIV
4	Quota derivante da contributi effettivamente versati (esclusi pensionamenti anticipati)	164.777		L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
5	Quota derivante da accrediti IVS per servizio militare			L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
6	Quota derivante da accrediti per maggiore anzianità assicurativa IVS Pensioni Inabilità			L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
7	Quota derivante da accrediti IVS per periodi indennizzati DS, TBC e CIG e mobilità			L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
8	Quota derivante da accrediti IVS per periodi di Malattia e Maternità			L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
9	Quota derivante da accrediti IVS non coperti (motivi politici, razziali, sindacali, ecc...)			L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
10	Quota derivante da maggiore anzianità assicurativa iscritti Fondo ex Dazieri			Onere a carico GIAS
11	Quota derivante da contributi effettivamente versati nei casi di pensionamenti anticipati			Onere a carico GIAS
12	Quota derivante da maggiore anzianità assicurativa IVS per pensionamenti anticipati			Onere a carico GIAS
13	Integrazioni al Trattamento Minimo			L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
14	Pensioni dei CDCM liquidate con decorrenza anteriore al 1989 e relative Pensioni di Reversibilità	9.704		Onere a carico GIAS
15	Altre quote a carico GIAS non specificate			26.796 Onere a carico GIAS (2)
16	Integrazione al Trattamento Minimo dell'Assegno Ordinario di Invalidità			546 Onere a carico GIAS
17	Maggiorazione sociale dei trattamenti minimi			320 Onere a carico GIAS
18	Miglioramenti delle pensioni superiori al trattamento minimo (FPLD e Minatori)			650 Onere a carico GIAS
19	Maggiorazione ai pensionati ex combattenti			829 Onere a carico GIAS
20	Perequazione delle pensioni d'annata			3.351 Onere a carico GIAS
21	Quota parte Pensioni di Invalidità liquidate ante Legge 222 / 1984			6.273 Onere a carico GIAS
22	Pensioni delle ostetriche già iscritte all'ENPAO			11 Onere a carico GIAS
23	Quota parte spesa connessa a periodi di lavoro presso le Forze Armate alleate in Italia			1 Onere a carico GIAS
24	Assegni Temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia			5 Onere a carico GIAS
25	Quota parte da pensioni in Convenzioni Internazionali (Italia / Venezuela / San Marino / Australia)			33 Onere a carico GIAS

Tabella n° 4b – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS.

	TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA		
		CONTRIBUTI	CONTRIBUTI	ASSISTENZA
		VERSATI	NON	
		(1)	VERSATI	
1 – Trattamenti Pensionistici (segue)				
26	Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo ex Dazieri			240 Onere a carico GIAS
27	Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo Spedizionieri Doganali			41 Onere a carico GIAS
28	Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo Genova e Trieste			118 Onere a carico GIAS
29	Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo Ferrovie Stato			4.132 Onere a carico GIAS
2 – Trattamenti per il mantenimento del salario				
1	Indennità Ordinaria di disoccupazione ai lavoratori agricoli – requisiti normali	295		139 Onere a carico della GIAS e GPT
2	Indennità Ordinaria di disoccupazione ai lavoratori agricoli – requisiti ridotti	13		7 Onere a carico della GIAS e GPT
3	Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori agricoli – Legge 457 / 1972		1.292	52 Onere a carico della GIAS e GPT
4	Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori agricoli – Legge 37 / 1977		828	17 Onere a carico della GIAS e GPT
5	Indennità ordinaria di disoccupazione ai lavoratori non agricoli – requisiti normali	549		274 Onere a carico della GIAS e GPT
6	Indennità ordinaria di disoccupazione ai lavoratori non agricoli – requisiti ridotti	543		267 Onere a carico della GIAS e GPT
7	prestazioni di ds in regime di convenzione internazionale		10	Onere a carico della GPT
8	Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori dell'edilizia	201		(..) Onere a carico GIAS
9	Sussidi di disoccupazione ai soggetti impiegati in Lavori e Attività Socialmente Utili e relativi ANF			1.241 Onere a carico GIAS
10	Sussidi di disoccupazione ai soggetti non impiegati in Lavori Socialmente Utili			(..) Onere a carico GIAS
11	Sussidi di disoccupazione ai soggetti impiegati in lavori di pubblica utilità e relativi ANF			159 Onere a carico GIAS
12	Sussidi di disoccupazione ai soggetti con borse di lavoro e relativi ANF			(..) Onere a carico GIAS
13	Sussidi di disoccupazione ai soggetti impiegati in piani d'inserimento professionale			78 Onere a carico GIAS
14	Integrazioni salariali ordinarie – industria	248		Onere a carico della GPT
15	Integrazioni salariali ordinarie – industria lapidei	11		Onere a carico della GPT
16	Integrazioni salariali ordinarie – artigianato lapidei	2		Onere a carico della GPT
17	Integrazioni salariali ordinarie – edilizia	219		Onere a carico della GPT
18	Integrazioni salariali straordinarie – tutti i settori esclusa agricoltura	518		16 Onere a carico GIAS
19	Integrazioni salariali straordinarie – rimborso alle aziende quote di Indennità di Anzianità	39		Onere a carico GIAS
20	Trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti da imprese agricole	17		Onere a carico della GPT
21	Trattamenti di mobilità	1.434		41 Onere a carico GIAS

Tabella n° 4c – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS.

	TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA		
		CONTRIBUTI	CONTRIBUTI	ASSISTENZA
		VERSATI	NON VERSATI	
		(1)		
	3 – Trattamenti economici antitubercolari			
1	Indennità giornaliera			47 Onere a carico GIAS
2	Indennità postsanatoriale			63 Onere a carico GIAS
3	Assegno Straordinario Natalizio			8 Onere a carico GIAS
4	Assegno di cura o sostentamento			27 Onere a carico GIAS
5	Assegno per il Nucleo Familiare			1 Onere a carico GIAS
	4 – Trattamenti economici di Malattia e Maternità			
1	Indennità di malattia – lavoratori dipendenti	2.980		Onere a carico della GPT
2	Indennità ai lavoratori donatori di sangue		81	Onere a carico della GPT
3	Indennità alle lavoratrici madri per i riposti giornalieri – Legge 903 / 1977		195	Onere a carico della GPT
4	Indennità di Maternità – lavoratori dipendenti	2.352		243 Onere a carico della GIAS e GPT
5	Indennità di Maternità – Coltivatori Diretti, Coloni e Mezzadri	23		1 Onere a carico della GIAS e della Gestione CD-CM
6	Indennità di Maternità – Artigiani	46		4 Onere a carico della GIAS e della Gestione ART
7	Indennità di Maternità – Esercenti attività commerciali	62		4 Onere a carico della GIAS e della Gestione COM
8	Indennità di malattia in caso di degenza ospedaliera – lavoratori parasubordinati			Onere a carico della Gestione parasubordinati
9	Indennità di Maternità - lavoratori parasubordinati	10		Onere a carico della Gestione parasubordinati
	5 – Trattamenti a sostegno della famiglia			
1	Assegno per il Nucleo Familiare ai lavoratori dipendenti occupati e cassaintegrati	3.842		2.361 Onere a carico della GIAS e GPT
2	Assegno per il Nucleo Familiare ai lavoratori dipendenti disoccupati e in mobilità	206		150 Onere a carico della GIAS e GPT
3	Assegno per il Nucleo Familiare ai pensionati (FPLD – Dazieri – Minatori)	1.128		718 Onere a carico della GIAS e GPT
4	Assegno per il Nucleo Familiare ai pensionati (ENPLAS)	3		2 Onere a carico della GIAS e GPT

Tabella n° 4d – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS.

	TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA		
		CONTRIBUTI	CONTRIBUTI	ASSISTENZA
		VERSATI	NON	
		(1)	VERSATI	
5 – Trattamenti a sostegno della famiglia (segue)				
5	Assegno per il nucleo familiare ai pensionati (altre gestioni INPS)		6	Onere a carico delle singole Gestioni
6	Trattamento di famiglia in Convenzioni Internazionali		128	Onere a carico delle singole Gestioni
7	Assegni per Congedo Matrimoniale		51	Onere a carico della GPT
8	Assegni Familiari ai Coltivatori Diretti, Coloni e Mezzadri			21 Onere a carico GIAS
9	Assegno per il Nucleo Familiare ai lavoratori parasubordinati	2		Onere a carico della Gestione parasubordinati
10	Assegno per il Nucleo Familiare erogato per conto dei Comuni			609 Onere a carico GIAS
11	Assegno per Maternità erogato per conto dei Comuni			175 Onere a carico GIAS
12	Prestazioni per l'assistenza a persone handicappate			41 Onere a carico GIAS
6 – Trattamenti di fine rapporto				
1	Trattamenti di fine rapporto Fondo Legge 297 / 1982 – lavoratori dipendenti	723		Onere a carico della GPT
2	Indennità di buonuscita agli spedizionieri doganali	1		Onere a carico della Gestione spediz doganali
3	Indennità di fine rapporto agli iscritti ai Fondi Esattoriali	69		Onere a carico del Fondo esattoriali
7 – Liquidazioni in conto capitale				
1	Prestazioni in capitale agli iscritti al Fondo Dazieri	19		Onere a carico del Fondo Dazieri
2	Prestazioni in capitale agli iscritti al Fondo Volo	21		Onere a carico del Fondo Volo
3	Prestazioni in capitale agli iscritti ex Gestione Speciale Enti Soppressi		(..)	Onere a carico della Gestione speciale Enti soppressi
8 – Altri trattamenti				
1	Indennità di richiamo alle armi		1	Onere a carico della GPT
2	Trattamento di rimpatrio dei lavoratori extracomunitari	(..)		Onere a carico della GPT
3	Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori italiani frontalieri in Svizzera	14		Onere a carico dell'apposito Fondo
4	Prestazioni economiche accessorie – prevenzione e cura dell'invalidità	14		Onere a carico delle Gestioni interessate
5	Indennità integrativa dell'assicurazione temporanea di gruppo per gli iscritti ai Fondi Esattoriali	1		Onere a carico del Fondo esattoriali
6	altri trattamenti per assistenza pensionati inabili art.5 L. 222/84	4		Onere a carico delle gestioni ART COMM CD-CM

NOTE					
-1	<i>contributi e coperture figurative finanziati dalla produzione e dallo Stato</i>				
-2	<i>L'importo comprende:</i>				
	<i>la quota parte di ciascuna mensilità erogata quota parte</i>	23.025			
	<i>i miglioramenti pensionistici di cui all'art 11 L.54/82</i>	1.383			
	<i>la quota di pensioni del clero</i>	12			
	<i>quota parte dell'integrazione al minimo delle pensioni conseguenti alla modifica dei</i>				
	<i>requisiti reddituali di cui all'art.11 c.38 L.537/93.....</i>	215			
	<i>maggior pereq delle pensioni fino al milione di cui all'art.11. Comma 5, della L.537/93..</i>	463			
	<i>importi delle rate di pensionamento anticipato nel periodo di anticipazione.....</i>	1.690			
	<i>Quota derivante da maggiore anzianità assicurativa iscritti Fondo ex Dazieri</i>	9			
		26.796			
(..)	<i>importo inferiore a mezzo miliardo</i>				